

Renzi: «Nessun contrasto con la Giannini ma a volte non la penso come lei»

Mercoledì la presentazione della riforma della scuola. «Un patto con le famiglie e con gli insegnanti: giusto che siano valutati»

Nessun contrasto con il ministro Giannini anche se a volte non la penso come lei». Il premier Renzi ha risposto così alla domanda di un giornalista durante la conferenza stampa di presentazione dello Sblocca Italia e della riforma della Giustizia. «Non c'è nessun contrasto con nessun ministro. In agosto ho letto che avrei litigato con tutti, anche con Lotti, una cosa da standing ovation». «Abbiamo fatto una riunione del Pd sulla scuola e non l'abbiamo invitata - ha spiegato Renzi -. È vero, la riunione era a Palazzo Chigi ma ho pensato di non muovere la scorta per andare al Nazareno. La Giannini non è iscritta al Pd». Poi, la battuta finale: «Se vuole sono aperte le iscrizioni on line...».

Patto con le famiglie e con gli insegnanti

La scuola, che era stata depennata all'ultimo dal menù già abbastanza corposo del Consiglio dei ministri di venerdì, alla fine ha fatto comunque capolino. E' stato lo stesso primo ministro in apertura della conferenza stampa a precisare che il rinvio non era dovuto ad alcun problema di coperture «perché la copertura fa data dal 2015, nessuno immagina di fare una riforma che parte da domani -ha spiegato Renzi-. Non abbiamo messo oggi la riforma per evitare un eccesso di troppa carne al fuoco, è buon senso. La presenteremo mercoledì». Quanto ai contenuti anticipati dai giornali nei giorni scorsi soprattutto su un mega-piano di assunzioni per 100 mila insegnanti, Renzi ha fatto alcune precisazioni. «La riforma della scuola - ha detto Renzi - non si articola nella stabilizzazione dei precari, è l'assunzione di un patto con le famiglie per definire i contenuti educativi necessari». Subito dopo ha aggiunto che i precari iscritti nelle graduatorie a esaurimento hanno diritto all'assunzione ma «è necessario cambiare le regole del gioco per valutare gli insegnanti». Infine, tornando sulle presunte tensioni con il ministro dell'Istruzione, ha ribadito che «non c'è nessun contrasto con Giannini. Poi non sempre condivido quello che dicono lei o altri ma questo penso sia un fatto di igiene mentale».

30 agosto 2014